



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X Legislatura

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
30 gennaio 2018
Seduta ore 11.30 – 14.00
Ordine del giorno

1. Approvazione processi verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Mozione “Iniziativa, ai sensi dell’art.116, comma 3 della Costituzione, per il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia della Regione Campania” (Reg.Gen.n.270/4)
4. Elezione Difensore civico presso la Regione Campania - Legge regionale 11 agosto 1978, n. 23
* se licenziato dalla commissione competente

Napoli, 26 gennaio 2018

F.to Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

Seduta 30 gennaio 2018

**Comunico che sono stati presentati i seguenti
provvedimenti legislativi:**

1.“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura) e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania. Legge Finanziaria regionale 2012)” Reg. Gen. 508

Ad iniziativa del consigliere Petracca
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente
per l’esame e alla II per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

2. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 509

Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore D’Alessio e assessore Palmeri

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

3. “Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati nel DEFR 2018-2020. Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018” Reg. Gen. 510

Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore D’Alessio
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

4. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 511

Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente De Luca e assessore D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

5. “Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 (Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale)” Reg. Gen. 512

Ad iniziativa dei consiglieri Todisco, De Pascale, Alaia, Zannini e Petracca

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla VII per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

6. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 513

Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Bonavitacola e assessore D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

7. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 514

Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Bonavitacola e assessore D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

8. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 515

Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente De Luca e assessore D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

9. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 516

Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente De Luca e assessore D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

10. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 517

Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Bonavitacola e assessore D’Alessio

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

11. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 518

Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore D’Alessio e assessore Palmeri

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

12. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera A) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Reg. Gen. 519

Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore D’Alessio e assessore Palmeri

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

13. “Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale) Reg. Gen. 513

Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore Palmeri

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

All. SIM
16/11/17
CIMMINO A.
MANARA
S.S.



Consiglio Regionale della Campania

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0018156/I Data: 16/11/2017 15:50
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



PROPOSTA DI MOZIONE

INIZIATIVA, AI SENSI DELL'ART. 116, COMMA 3 DELLA COSTITUZIONE, PER IL RICONOSCIMENTO DI ULTERIORI FORME DI AUTONOMIA DELLA REGIONE CAMPANIA

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 270/4/x
16/11/17

Premesso che:

- l'articolo 116, terzo comma, della Costituzione prevede che "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" possono essere attribuite alle Regioni con legge dello Stato, approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di un'intesa fra lo Stato e la Regione interessata, su iniziativa della Regione medesima, sentiti gli Enti Locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione;
- la Regione Campania ha lanciato da tempo una sfida per l'efficienza e l'efficacia delle politiche pubbliche al Governo e altre Regioni, rivendicando la capacità di governo della propria classe politica attuale;
- nei giorni scorsi il Presidente della Regione Campania ha espressamente chiesto al Presidente del Consiglio, con una lettera formale, l'apertura di un tavolo di discussione sul decentramento dei poteri al fine di garantire i principi di rigore amministrativo e di trasparenza, di efficienza e correttezza gestionale, superando, così, la logica della spesa storica, quella per cui chi ha avuto di più e speso di più nel passato, continua ad avere di più per il futuro, logica che condanna il Sud a permanere nelle sue difficoltà;
- la Campania costituisce una realtà matura per sperimentare forme e condizioni particolari di autonomia e che l'ottenimento di spazi più ampi di intervento, come consentito dalla Costituzione, permetterebbe di rafforzare il ruolo nevralgico in ambito socio-economico, anche a beneficio dell'interesse della collettività nazionale;
- l'obiettivo di ottenere una maggiore autonomia regionale rappresenta oggi la migliore soluzione anche per inserire corretti meccanismi di responsabilizzazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, a beneficio dei cittadini campani;
- la richiesta di competenze legislative e amministrative differenziate è finalizzata a realizzare forme di autonomia rinforzata in ambiti cruciali per lo sviluppo del territorio e il cui esito sia la valorizzazione delle vocazioni territoriali e delle capacità di governo che la Regione e il sistema delle autonomie possono esprimere ma nel pieno rispetto dei valori dell'unità giuridica, economica e finanziaria della Nazione e nella cornice dell'articolo 119 Cost. alla base del quale vi è necessaria corrispondenza tra funzioni e risorse per il loro esercizio.

A. J.REFER



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 571, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), il Governo ha assunto l'obbligo di attivarsi sulle iniziative regionali volte a raggiungere l'intesa di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in tempi certi e comunque entro 60 giorni dalla richiesta di esercizio delle prerogative costituzionali;
- numerose sono state le iniziative regionali avviate in materia, come, ad esempio, quelle delle Regioni Emilia-Romagna e Piemonte ed, in ultimo, i referendum consultivi delle Regioni Lombardia e Veneto;

Atteso che:

- dalle disposizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 116 risulta che, per l'attuazione della norma costituzionale, è necessario seguire un complesso percorso procedurale;
- è necessaria un'attività coordinata e continuativa tra Consiglio e Giunta per la più ampia e urgente attivazione dell'art. 116, comma 3;

alla luce delle considerazioni suesposte,

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e, per esso, tutta la Giunta regionale

ad intraprendere tutte le iniziative utili al fine di avviare il percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con particolare riferimento alle materie attinenti alla sanità, ai beni culturali e paesaggistici e alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, nonché a quelle che verranno individuate nel corso del procedimento istruttorio.

Il Consigliere
Francesco Piccarone